



Roma, 24 luglio 2013

Presidenza - Bilancio di fine mandato

Situazione economica.

Obiettivo principale del Consiglio è stato quello di un'oculata gestione economico-finanziaria ed amministrativa. Allo scopo si sono attuati una serie di interventi:

- riduzione del 10% dei gettoni di presenza dei consiglieri;
- razionalizzazione delle attività delle Commissioni;
- attuazione di contratti con consulenti e professionisti ad un miglior costo con l'aggiunta di servizi in favore degli iscritti.

I risparmi ottenuti hanno permesso di far fronte ai nuovi impegni della formazione continua, all'aumento dei costi e a prevedere iniziative in favore della professione.

In tal modo si è evitato l'aumento della quota annuale degli iscritti, nonostante l'aggravio dei costi e degli impegni dell'Ordine.

Rapporti con le Istituzioni e con diverse Amministrazioni, in particolare:

- con quella Capitolina, quelle Provinciali e Regionale ed altre realtà locali;
- si è partecipato a vari incontri, ad audizioni mirate come ad esempio, nelle commissioni del Consiglio della Regione Lazio per la Legge Tarzia sui consultori, sul Decreto 40 del 2011 della Polverini e sulla proposta di Legge Forte relativa all'organizzazione del sistema del welfare regionale. **Per questa ultima l'Ordine ha intrapreso varie iniziative** tra cui un flash-mob, ha elaborato ed inviato una serie di emendamenti e partecipato intervenendo a vari convegni sull'argomento.

Visibilità e promozione della professione:

- partecipazione con intervento a diversi convegni su varie tematiche;
- elaborazione di comunicati e lettere su specifici argomenti: a Roma Capitale, alle varie Amministrazioni locali e provinciali relativi all'organizzazione del servizio sociale, in particolare per le gravi conseguenze delle varie forme di precariato degli assistenti sociali e di esternalizzazione di funzioni istituzionali;
- protocollo d'intesa con il Tribunale Civile di Roma per la formazione di un elenco di assistenti sociali disponibili ad essere nominati amministratori di sostegno.

Immagine della professione.

Si è sistematicamente scritto alla stampa, alle redazioni di varie trasmissioni televisive e radiofoniche, quando la professione veniva presentata in modo distorto e diffamatorio a volte anche denunciando i soggetti.

Pagina n. 1



Altre realtà organizzate della professione (SOSTOSS, ASSNAS, AIDOS, ISTISSS).

Nello spirito di unire le varie “anime” della professione, si è collaborato e partecipato a tutte le iniziative con la finalità di creare sinergie e razionalizzare risorse e conoscenze. In particolare con l’ISTISSS si è realizzata una convenzione per la pubblicazione di un inserto dell’Ordine di 35 pagine nella “Rivista di Servizio Sociale” da inviare a domicilio di tutti gli iscritti.

Comunicazione tra l’Ordine e la comunità professionale attuata con:

- l’incremento dell’utilizzo del sito web, che è stato opportunamente ristrutturato;
- l’invio delle newsletter e con l’aggiornamento costante del sito.

Sono state effettuate anche varie indagini tra cui quella per conoscere le priorità della comunità professionale da presentare ai vari amministratori locali, attraverso incontri con gli iscritti in tutte le provincie del Lazio. Durante tali incontri sono emerse varie realtà territoriali e sono stati promossi coordinamenti ed attivato iniziative formative in loco, molto apprezzate e partecipate, **per sostenere i giovani colleghi che spesso si trovano soli ad affrontare la complessità del lavoro e di una organizzazione a volte impropria.**

Queste le linee generali, per i particolari, è possibile consultare il sito dove sono stati sistematicamente riportate le principali iniziative e pubblicati i comunicati e lettere più rilevanti dell’Ordine; per le specifiche attività si fa riferimento alle relazioni delle varie Commissioni.

La Presidente
Giovanna Sammarco